

"A me piace tantissimo leggere e leggevo anche da ragazza"

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Laerte Mulinacci**

Scheda ID: 1390

Scheda compilata da: **Laerte Mulinacci**

DOI: 10.53221/1390

Pubblicato il: 28/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Martina Santonocito

Nome e cognome dell'intervistato: Carmela Corsaro

Anno di nascita dell'intervistato: 1960

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Liceo

Data di registrazione dell'intervista: 2 dicembre 2020

Regione: Sicilia

Località:

Paternò CT

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1960s, 1970s, 1980s

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=9fUX8Vw6gLU&ab_channel=MartinaSantanocito

L'intervista, della durata di 43:38 minuti, (https://www.youtube.com/watch?v=9fUX8Vw6gLU&ab_channel=MartinaSantanocito), ha per oggetto la memoria scolastica e d'Infanzia di Carmela Corsaro, nata il 27 maggio 1960 a Catania ma residente a Paternò.

L'intervistata ha frequentato la scuola elementare in un istituto che prevedeva classi separate "quando si iniziava la lezione si iniziava con la preghiera, almeno il segno della croce si faceva sempre" (3:40 m.) era inoltre richiesto di indossare un grembiule nero.

La sig.ra Corsaro, proseguendo la sua narrazione, racconta la sua esperienza alla scuola media dove, in questo caso, erano previste classi miste, soffermandosi sulla percezione del ruolo dell'insegnante, afferma che questi era molto rispettato: gli studenti si alzavano sempre in piedi al suo ingresso in aula, in generale i docenti erano piuttosto severi. La didattica non prevedeva l'educazione musicale mentre ogni anno veniva svolta qualche gita giornaliera, solamente in terza media la gita annuale era più lunga (una settimana) ma l'intervistata non vi ha mai preso parte. Dati gli anni di riferimento, l'intervistata ha frequentato la scuola media unica introdotta nel 1962 con la legge n.1859, (Galfrè, 2017).

La sig.ra Corsaro ha frequentato il liceo scientifico come consigliato dai suoi insegnanti della scuola media "all'epoca i licei si potevano frequentare dopo aver conseguito almeno discreto nel giudizio finale, io sono uscita con distinto" (11:28 m.). Le gite svolte erano di solito giornaliere mentre in quinta superiore ne era prevista una della durata di una settimana ma anche in questo caso, l'intervistata non vi ha partecipato.

Durante gli anni del liceo, la sig.ra Corsaro, afferma di aver preso parte alle assemblee studentesche (introdotte nel 1974 con il DL 416) ed agli scioperi indetti a livello nazionale.

La sig.ra Corsaro afferma di aver sempre avuto una propensione per lo studio e che "a me piace tantissimo leggere e leggevo anche da ragazza" (7: 21 m.), a tal riguardo cita tra le sue letture preferite: Piccole donne, Orgoglio e pregiudizio e i romanzi di Verga.

L'intervista affronta anche argomenti quali i materiali scolastici, i provvedimenti disciplinari e le valutazioni, a tal proposito la sig.ra Corsaro sostiene di aver sempre avuto pagelle i cui voti erano numerici: l'introduzione del giudizio verbale infatti, avverrà solamente nel 1977 con la legge n. 577.

La sig.ra Corsaro ricorda inoltre che la televisione era presente in casa fin dalla sua infanzia: i

programmi per i ragazzi iniziavano alle 5 del pomeriggio mentre la sera, insieme al resto della famiglia, guardava film, quiz e programmi musicali, (Crainz, 2005).

Un particolare interessante dell'intervista è inerente all'abbigliamento: la madre dell'intervistata cuciva personalmente tutti gli abiti della figlia inoltre riguardo alle mode e tendenze giovanili della sua epoca, la sig.ra Corsaro sostiene che "mi ricordo che mi dicevano sempre che i tatuaggi li facevano in carcere" (33:01 m.), (Oliviero, 2018).

Fonti bibliografiche:

M. Galfrè, *Tutti a scuola! l'istruzione nell'Italia del Novecento*, Milano, Carocci, 2017.

G. Crainz, *Il paese mancato*, Milano, Donzelli, 2005.

S. Oliviero, *Crescere negli anni Ottanta*, <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped/article/view/3003>, «Pedagogia oggi», 2018.

Fonti normative

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica, (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sg>

Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, Istituzione della scuola media statale (GU Serie Generale n. 27 del 30-01-1963), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1963/01/30/062U1859/sg>

Legge 4 agosto 1977, n. 577, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione (GU Serie Generale n.224 del 18-08-1977), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/me-piace-tantissimo-leggere-e-leggevo-anche-da-ragazza>